



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 136 del 10/11/2014

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Sindaco  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale  <input type="checkbox"/> Assessore  _____	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Comunicazioni del Presidente;  2) Approvazione verbale della seduta precedente;  3) Igiene Urbana e proposte di studio per l'istituzione di un servizio per la misurazione del Customer Satisfaction;  4) Indagine sulla qualità di aria, acqua, terreno: audizione dell'Assessore all'Ambiente Arch. Salvatore Cusumano;  5) Varie ed eventuali.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18,00	20,15		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		18,00	20,10		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18,00	19,15		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,10	19,45		
Componente	Fundarò Antonio	SI		18,00	20,15		
Componente	Lombardo Vito	SI		18,00	20,15		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18,00	20,15		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 10 del mese di Novembre, alle ore 18,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 18,10 entra il Consigliere Coppola Gaspare.

Alle ore 18,10 fa ingresso l'Assessore all'Ambiente Arch.Salvatore Cusumano.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.:**“Approvazione verbale della seduta precedente”**.

Il Presidente della Commissione dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone, considerata la presenza dell'Assessore Cusumano, sentito il parere dei Componenti la Commissione preleva il **quarto punto** all'O.d.G. :**“ indagine sulla qualità di aria, acqua, terreno: audizione dell'Assessore all'Ambiente Arch. Salvatore Cusumano”**.

Il Consigliere Fundarò fa presente che la Commissione, nella sua interezza, pensa che bisogna dare delle risposte alla città, ritenendo che non è importante affermare che il grado dei servizi del Comune di Alcamo è all'avanguardia rispetto ai comuni limitrofi, in quanto l'interesse deve essere rivolto alla nostra città, devono essere i cittadini ad esprimere il loro grado di soddisfazione, distinguendoci dalle realtà di comuni confinanti.

Il Consigliere Fundarò propone all'Assessore Cusumano di elaborare un questionario scientifico contenente domande sulla qualità della vita nella nostra città, da somministrare ai cittadini tramite interviste telefoniche; intervenendo successivamente in base ai risultati emersi dal questionario.

L'Assessore Cusumano da lettura della relazione, che consegna in copia alla Commissione, che acquisisce agli atti, sul decoro e igiene della città, sulla raccolta differenziata e sull'inquinamento acustico e dell'aria.

Sul decoro e igiene della città l'Assessore Cusumano riferisce che lo spazzamento meccanico e manuale viene svolto regolarmente e le discariche abusive vengono rimosse compatibilmente con altri impegni di servizio. Nel contratto in corso con il soggetto gestore, specifica l'Assessore Cusumano, non è previsto il lavaggio delle strade, ma solo lo spazzamento manuale e meccanico.

Per quanto attiene il decoro e l'igiene della città l'Assessore Cusumano fa presente di avere incaricato la Polizia Municipale di mettere dei divieti di sosta nelle strade dove non esiste la rimozione coatta, così da permettere all'Aimeri di potere effettuare la pulizia.

Il Consigliere Castrogiovanni segnala che nei pressi della Scuola “G.Gentile” sita nella Via Leone XIII e nelle strade limitrofe non viene effettuato il servizio di spazzatrice, cosa che negli anni precedenti veniva svolta quotidianamente.

L'Assessore Cusumano rende noto che vengono effettuati i controlli con cadenza settimanale, segnalando i disservizi che vengono addebitati all'Aimeri Ambiente.

Sulla raccolta differenziata, l'Assessore Cusumano ricorda che è iniziata il 01/11/2009 con informazioni ai cittadini attraverso il volantinaggio porta a porta e messaggi fonici.

I controlli sulla corretta modalità di svolgimento della raccolta differenziata, fa presente l'Assessore Cusumano, vengono effettuati dalla Polizia Municipale ai sensi dell'Ordinanza Sindacale n° 146/2012, a seguito dei quali, nell'anno 2014, sono state accertate n° 43 violazioni all'Ordinanza Sindacale di cui sopra, di cui due violazioni sono relativi ai rifiuti mercatali. Per i controlli delle discariche abusive, comunica l'Assessore Cusumano, è stata acquistata una fotocamera, già consegnata, che a breve verrà collocata in siti sensibili.

In merito all'inquinamento acustico e dell'aria, l'Assessorato Cusumano riferisce che con nota prot. n° 18917 del 02/04/2014, si è provveduto a richiedere all'ARPA SICILIA il monitoraggio della qualità dell'aria, la misurazione dell'inquinamento elettromagnetico prodotto dalle stazioni radio base telefonia mobile e del monitoraggio dei siti campo elettromagnetico individuati da questa Amministrazione con nota prot. n° 41924 del 08/09/2014.

I siti individuati da monitorare sono i seguenti:

1. Plesso Giovanni Gentile Via Leone XIII;
2. Scuola Lombardo Radice Via Madonna del Riposo;
3. Scuola Vittorino da Feltre Via Monte Bonifato n° 78;
4. Scuola Bagolino Via G. Verga.
5. Scuola Nino Navarra Via Kennedy n° 1;
6. Istituto Liceo Scientifico "G:Ferro" Via Kennedy n° 48;
7. Istituto Tecnico "G.Caruso" Via Kennedy n° 2;
8. Zona edifici Enel alle spalle di Via Montegrappa.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Igiene Urbana e proposte di studio per l'istituzione di un servizio per la misurazione del Customer Satisfaction**".

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone premette che "il servizio di igiene e decoro urbano comprende lo spazzamento delle strade, la cura dei parchi/ville comunali e dei giardini, le operazioni di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani. Il marcato profilo ambientale del servizio si accompagna ad altre caratteristiche di servizio pubblico. Innanzi tutto, il servizio di igiene urbana deve essere continuo, in quanto fondamentale per tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini".

Continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò che da "tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità: se i cittadini sono obbligati a collaborare per il corretto svolgimento del servizio da parte del soggetto gestore, tuttavia è necessario garantire loro che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa adeguata misura".

"Dal punto di vista del finanziamento, la recente normativa ha introdotto la copertura tariffaria integrale dei costi del servizio, continua il Consigliere Fundarò. La nuova impostazione tariffaria distingue un contributo fisso, orientato a coprire i costi comuni, e un contributo variabile, in ragione della produzione effettiva o presunta di rifiuti, che nel tempo dovrebbe

commisurare parte della spesa dei cittadini al loro contributo effettivo ai costi. Il rispetto del principio di corrispondenza della spesa ai costi, finalizzato ad incentivare comportamenti virtuosi in termini di prevenzione, riduzione e differenziazione dei rifiuti, è attenuato da alcune disposizioni per l'esenzione parziale o totale dalla tariffa destinate alle famiglie in disagio economico, al fine di non trascurare il principio di equità. Infine, va promossa la qualità del servizio offerto dal gestore, sia dal punto di vista del rispetto dei criteri di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, sia per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale di contenitori e mezzi, sia anche dal punto di vista dei canali di contatto rivolti ai cittadini (contact center)".

"Tutti questi aspetti, dal quadro normativo ed internazionale che indirizza gli sforzi di sostenibilità ambientale, agli aspetti quantitativi della disponibilità del servizio e agli aspetti tariffari; dal monitoraggio della qualità erogata, agli interventi di tutela del cittadino-utente. I rilievi più significativi che emergono dall'analisi, sono la necessità di adottare rapidamente modalità ecocompatibili di smaltimento/ riciclaggio dei rifiuti, limitando drasticamente il ricorso alle discariche, e quella di individuare meccanismi di quantificazione dei rifiuti effettivamente conferiti dai singoli, in modo da rendere efficace l'incentivazione tariffaria dei comportamenti virtuosi".

E continua il Consigliere Fundarò ritenendo che l'emergenza ambientale, legata all'accumulo dei rifiuti nelle discariche e alla forte dinamica produttiva, fa sì che l'aspetto cruciale del servizio di igiene urbana sia quello della raccolta e della gestione dei rifiuti. La sensibilità dell'Unione Europea rispetto a questo problema ha dato luogo ad una serie di Direttive che hanno intensificato vincoli ed obiettivi specifici, con il fine prioritario di prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti, di riutilizzarne e recuperarne un'elevata quota e di ricorrere allo smaltimento in condizioni di sicurezza come via residuale.

L'obiettivo di lungo periodo (per il 2050) prevede una riduzione del 50% dei rifiuti destinati a smaltimento finale.

Continua il Consigliere Fundarò facendo leva sulla normativa ambientale comunitaria che è molto vasta ed incide profondamente sul settore dell'igiene urbana, tanto che tutta la gestione del ciclo dei rifiuti, secondo la più recente impostazione, deve essere orientata a minimizzare l'impatto ambientale in funzione di conseguire uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

La strategia adottata vuole ottimizzare la gestione complessiva delle diverse categorie di rifiuto: dalle analisi condotte su vari scenari, la gestione più ecocompatibile è risultata quella di destinare a compostaggio la frazione biodegradabile e a riciclaggio (come prima opzione) o recupero energetico le altre frazioni differenziate (carta, metalli, tessili e plastica).

Ciò, in accordo con gli obiettivi della Direttiva 99/31/CE sulle discariche (recepita con il D. lgs. 13 gennaio 2003, n. 36), minimizza la quantità di rifiuti da smaltire in discarica e, contemporaneamente, ne seleziona la qualità diminuendo la produzione di biogas e riducendo l'aggressività chimica dei percolati.

Le nuove Direttive sui rifiuti da imballaggio, sui rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici e sui veicoli fuori uso hanno stabilito i nuovi termini per il riutilizzo, per il riciclaggio e il recupero delle diverse frazioni merceologiche non biodegradabili, completando il quadro degli obiettivi per il prossimo decennio, già avviato con la Direttiva sulle discariche che aveva stabilito lo scadenziario per la riduzione progressiva dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica.

Alle ore 19,15 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

I nuovi obiettivi, afferma il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, sono ambiziosi e richiedono lo sforzo congiunto delle amministrazioni locali, delle aziende di igiene urbana, delle imprese industriali e commerciali e dei cittadini. La contrazione nella produzione di rifiuti finali e il trattamento delle frazioni merceologiche omogenee (finalizzato alla minimizzazione e alla selezione qualitativa del residuo da smaltire in discarica) presuppongono l'impegno di imprese e cittadini nella prevenzione e nella differenziazione. La differenziazione in particolare è indispensabile per il corretto funzionamento della complessa macchina industriale di recupero, riutilizzo e riciclo: se le cartiere, ad esempio, convertono i propri impianti alla produzione di carta riciclata devono poter contare su una sufficiente materia prima derivante dalla differenziazione, altrimenti tutto il sistema entra in crisi.

I traguardi per l'Italia sono ancora lontani: l'obiettivo della differenziazione del 35% dei rifiuti (stabilito per il 2003 dal D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, meglio noto come decreto Ronchi) è stato mediamente disatteso (la raccolta differenziata in Italia ha raggiunto circa il 20% dei rifiuti), anche se la lettura del dato complessivo nasconde un Nord in linea con le aspettative, cui si contrappongono i dati scoraggianti del Centro e, soprattutto, del Sud. Tuttavia, una serie di recenti provvedimenti legislativi di recepimento delle normative comunitarie ha decisamente modificato il quadro normativo di riferimento, introducendo vincoli ed incentivi che sembrano dare una svolta effettiva al sistema di gestione dei rifiuti. Si attende, inoltre, l'entrata a regime del nuovo sistema tariffario come ulteriore incentivo alla differenziazione e al contenimento della produzione dei rifiuti.

Il citato decreto Ronchi ha avviato il nuovo approccio normativo alla gestione del ciclo dei rifiuti. Nel rispetto dell'impostazione comunitaria, il decreto ha predisposto i criteri e gli strumenti per attivare i meccanismi di prevenzione e minimizzazione dei rifiuti, prendendo in considerazione tutto il ciclo di vita dei beni di consumo, dalla progettazione alla produzione, dalla distribuzione alla commercializzazione, dal consumo al post-consumo. Le iniziative da attivare in base a Piani e Programmi territoriali strategici riguardano l'incentivazione di tecnologie produttive e modelli di consumo puliti, da realizzare mediante utilizzo integrato di strumenti giuridicoamministrativi, fiscali, finanziari, informativi e negoziali.

Interventi rilevanti sono stati disposti dalla Legge finanziaria 2002 e dal decreto di attuazione che impongono alle amministrazioni pubbliche di coprire almeno il 30% del fabbisogno di manufatti di ogni singola categoria merceologica con beni riciclati e almeno il 20% dei

pneumatici di ricambio destinati alle flotte di vetture pubbliche con pneumatici ricostruiti e dalla Legge 21 dicembre 2001, n. 443, che delega le Regioni a legiferare affinché il 40% del fabbisogno di materie plastiche degli uffici pubblici sia soddisfatto con manufatti in plastica riciclata. E' da sottolineare la dimensione della ricaduta positiva di questi provvedimenti: nell'ambito dell'Unione Europea, il settore degli approvvigionamenti pubblici riveste in media circa il 12% del PIL.

Gli strumenti economici e fiscali sono anche efficaci, ma richiedono un'applicazione graduale, campagne informative dirette ai consumatori e concertazione con i settori produttivi. Si tratta di strumenti indiretti, come ecotasse applicate al consumo di alcuni beni per internalizzarne i costi ambientali, e diretti, come la tariffa sui rifiuti almeno in parte commisurata alla produzione di rifiuti (introdotta con l'art. 49 del decreto Ronchi).

Altra categoria di interventi preventivi sono gli accordi e i contratti di programma, previsti anche a livello comunitario (come nel caso dei veicoli fuori uso e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Si tratta di negoziare con i vari settori produttivi la sperimentazione e l'attuazione di processi produttivi e tecnologie pulite, l'impiego di materiali e componenti riciclabili e non aggressivi per l'ambiente, anche mediante certificazione di compatibilità ambientale (eco-label).

La normativa nazionale, inoltre, comprende gli interventi di recepimento delle Direttive comunitarie sullo smaltimento dei rifiuti in discarica.

Nel recepire la normativa sulle discariche (D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 e DM 13 marzo 2003), il legislatore italiano ha disposto la classificazione, le norme tecniche e le caratteristiche delle discariche cui devono essere conferite distinte categorie di rifiuti (inerti, non pericolosi, pericolosi), stabilendo altresì il limite dei rifiuti biodegradabili annui procapite da smaltire in discarica. Oltre ad aumentare le categorie di rifiuti non ammessi nelle discariche, i provvedimenti incrementano i requisiti di autorizzazione, le garanzie ed i controlli. E' inoltre da ritenere decisivo il nuovo sistema per il calcolo del prezzo di smaltimento, che deve essere orientato a coprire tutti i costi finanziari e quelli di impianto, di esercizio, di chiusura, nonché quelli della gestione trentennale successiva alla chiusura: ciò determina un significativo riallineamento dei prezzi di smaltimento rispetto a quelli delle soluzioni alternative (riutilizzo, recupero, riciclaggio).

Come è noto, l'art. 49 del decreto Ronchi, ha sostituito la tassa sui rifiuti (Tarsu) con un nuovo regime tariffario.

La tariffa, che può essere adottata secondo scadenze progressive da diverse categorie di Comuni, mira a coprire integralmente i costi del servizio mediante due componenti: la parte fissa (costi comuni e investimenti) e la parte variabile (proporzionale alle quantità effettive o stimate di rifiuti conferiti dagli utenti, al servizio erogato e ai costi di gestione).

Oltre ad alleggerire i bilanci degli enti locali, la manovra è finalizzata a minimizzare la domanda e i costi del servizio. Da un lato, i comportamenti dei cittadini vengono

responsabilizzati legando quanto più possibile l'entità della bolletta all'effettiva produzione di rifiuti e inducendo comportamenti virtuosi; dall'altro, per le aziende erogatrici è previsto un meccanismo finalizzato al contenimento dei costi: nei Piani Finanziari, sulla cui base viene computato il gettito complessivo da coprire mediante tariffa, l'amministrazione locale inserisce una voce finalizzata al recupero di efficienza produttiva, da individuare in una determinata percentuale dei costi totali.

Fra i vari problemi interpretativi che il nuovo regime ha sollevato, il punto più critico ha riguardato la natura della tariffa che, per tradizione amministrativa, si configura come un corrispettivo a fronte di prestazione di servizio: in caso di mora, i servizi a tariffa vengono di regola interrotti fino a regolarizzazione della posizione da parte dell'utente moroso.

Tuttavia, nel caso dell'igiene urbana, in considerazione del carattere di indivisibilità della prestazione, non è possibile né individuare il servizio riferito al singolo utente, né interrompere il servizio, per evidenti e prioritari motivi di igiene collettiva.

La dottrina sembra aver individuato una soluzione ad hoc: la tariffa per i rifiuti avrebbe una natura ibrida, configurandosi come un corrispettivo al momento del computo dell'importo dovuto dall'utente e come un'imposta dal punto di vista del dovere di pagamento da parte dell'utente e degli strumenti di riscossione coattiva.

Alle ore 19,45 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

Alla luce di tutto questo il Consigliere Comunale Antonio Fundarò precisa che sarebbe necessario predisporre e somministrare un questionario di gradimento dell'igiene della Città di Alcamo.

La customer satisfaction è ritenuta, dalla letteratura economica odierna, un indicatore fondamentale per conoscere il rapporto dell'azienda con il mercato, e la conoscenza del grado di soddisfazione del cliente la, traduzione dell'espressione customer satisfaction, permette di:

- "farsi un' idea più precisa" della qualità e del valore della risorsa clienti di cui dispone l'azienda, fornire dunque elementi utili per meglio valutare le prospettive dell'azienda nel medio- lungo termine;

- consentire, inoltre, se concepita e sviluppata in modo adeguato, di individuare le azioni concrete che possono portare a un miglioramento di prestazioni effettivamente apprezzate e percepite dalla clientela.

La customer satisfaction, infatti, arricchisce il bacino informativo a disposizione del management affiancando alla valutazione della qualità "erogata" al cliente ottenuta con la formulazione della Carta dei servizi.

La valutazione della "erogata" consiste nel determinare con misurazione "interne" od "oggettive", il livello di prestazione dell'azienda su alcuni drivers del prodotto/servizio offerto. Va in primo luogo osservato, però, che questo tipo di misurazioni alla base della formulazione dei parametri della Carta, risulta essere semplice se le prestazioni che l'azienda fornisce al

cliente presentano caratteristiche tali da consentire una “misurazione” diretta, mentre più complessa quando queste sono assenti.

Ad esempio, risulta assai difficile misurare la cortesia del personale che tiene i contatti con il cliente, oppure la competenza professionale dimostrata nell’occasione. In questo caso può essere utile l’analisi della valutazione assegnata dal consumatore-cliente allo specifico servizio. In secondo luogo, l’utilità di questa misurazione, oltre allo scopo principale di miglioramento interno a cui è destinata, è apprezzabile anche se si conoscono le analoghe prestazioni di aziende operanti nello stesso settore, con le quali costruire un benchmark per un confronto. Il limite di questo metodo è però costituito dal fatto che non si conosce la qualità attesa dal cliente, per cui, seppure si rilevino i migliori valori nel confronto con gli altri, non si è in grado di sapere se tale valore garantito sia comunque in grado di soddisfare il cliente, in quanto in linea con le sue aspettative.

In altre parole, non si percepisce l’input per il miglioramento necessario in un dato settore di attività.

La valutazione della “qualità erogata”, dunque, diviene un utile indicatore per identificare la possibilità di miglioramento solo se è collegata alla “qualità percepita” dal cliente, cioè al suo giudizio di soddisfazione/insoddisfazione per la prestazione in esame, giudizio che si baserà sulla esperienza diretta delle sue aspettative.

La soddisfazione percepita delle esigenze del cittadino può assumere tre stati base:

- soddisfazione si ha quando le aspettative sono state raggiunte;
- insoddisfazione si ha quando le aspettative sono state disattese e si evidenziano dei gap da eliminare;
- delizia si ha quando le aspettative sono state superate e si evidenziano delta positivi da massimizzare.

La valutazione della soddisfazione del cittadino, qualità percepita, può essere stimata attraverso diverse tecniche, tra le quali le principali sono:

l’autovalutazione le indagini condotte dal personale interno o da aziende esterne dedicate oppure la raccolta dei commenti dei cittadini.

La customer satisfaction è l’opinione del cliente che emerge dallo scarto negativo o positivo, fra la percezione del prodotto servito acquistato e/o utilizzato quindi performance percepita e le sue attese riscontrabili con aspettative e desideri.

Il questionario dovrà tenere conto delle seguenti caratteristiche:

- Soddisfazione complessiva per il servizio di igiene urbana nel Comune di residenza;
- Soddisfazione complessiva per il servizio di igiene urbana nel Comune di residenza;
- Valutazione del costo del servizio in relazione alla sua qualità;
- Soddisfazione per la pulizia di strade e marciapiedi;
- Corresponsabilità dei cittadini per la sporcizia di strade e marciapiedi;
- Corresponsabilità dei cittadini per la sporcizia di strade e marciapiedi;



- Giudizio sul livello di pulizia di strade e aree verdi. La valutazione del servizio di Igiene Urbana;
- Soddisfazione per le principali dimensioni del servizio di pulizia delle strade;
- Soddisfazione per la frequenza con cui viene effettuata la raccolta dei rifiuti;
- Soddisfazione per la frequenza con cui viene effettuata la raccolta dei rifiuti;
- Soddisfazione per le principali dimensioni del servizio di raccolta rifiuti;
- Giudizio sul servizio di raccolta differenziata Porta a Porta;
- Giudizio sul servizio di raccolta differenziata Porta a Porta. Confronto fra chi ritiene Utile/Non utile la raccolta differenziata in generale;
- Difficoltà incontrate nell'eseguire quanto richiesto dal servizio di raccolta differenziata Porta a Porta;
- Principale causa delle difficoltà incontrate nell'eseguire quanto richiesto dal servizio di raccolta differenziata Porta a Porta;
- Soddisfazione per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti;
- Soddisfazione per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti;
- Utilità del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Relativamente alla valutazione del servizio di Igiene Urbana si dovrà tenere conto:

- Soddisfazione per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Confronto fra chi ritiene Utile/Non utile tale servizio;
- Utilità del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Confronto fra chi è Soddisfatto/Insoddisfatto per tale servizio;
- Utilità del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti;
- Adeguatezza distanza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Ricorso più frequente alla raccolta differenziata qualora i contenitori venissero dislocati nel cortile;
- Giudizio chiarezza delle informazioni relative alla raccolta differenziata;
- Utilizzo di un centro multiraccolta/ ecocentro;
- Smaltimento rifiuti ingombranti;
- Eliminazione rifiuti ingombranti;
- Il servizio di igiene urbana più importante;
- Utilizzo del Numero Verde;
- Giudizio sulle tre dimensioni del Numero Verde.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: "**Varie ed eventuali**".

Il Consigliere Vito Lombardo invita l'Assessore Arch. Salvatore Cusumano a porre attenzione alla Via Gen. C. A. Dalla Chiesa con riferimento alla spazzatura in curva in prossimità della palma; alla palma da potare urgentemente; alla ringhiera da pitturare; al progetto di

manutenzione della Via medesima. È da tre anni che è in programma, nell'elenco annuale delle opere pubbliche, fa presente il Consigliere Lombardo.

Il Consigliere Francesco Sciacca sollecita un'immediato intervento in Via Roma angolo Via Fratelli Sant'Anna. Sarebbe necessario mettere i piloni davanti sui due angoli (davanti la pasticceria Pizzolato). Sempre il Consigliere Comunale Sciacca sottolinea la necessità di un intervento in Via Sottolinea ad Alcamo Marina (in prossimità del cavalcavia davanti la Stella Cinese). Sarebbe necessario sostituire il guard - rail che è arrugginito e bucato.

Il Consigliere Comunale Gaspare Coppola sollecita un intervento in via Piano Marrano (stradella a destra del rettilineo). Sarebbe necessario una maggiore bitumazione e il ripristino del fondo stradale tutto rovinato dalle piogge. Si tratta della piu' importante strada dell'Alcamo Doc.

Il Consigliere Sciacca Francesco propone di dare incarico alla Polizia Municipale di stilare una mappa dei siti dove sono collocate transenne (case private, strade ecc.)

L'Assessore Cusumano comunica di essere riuscito, a seguito nota inviata al Demanio Marittimo e grazie all'istituzione di un tavolo tecnico tra il Comune, la Soprintendenza e il Tecnico di fiducia della Curia, a fare effettuare, a loro spese, la messa in sicurezza della Chiesa del Collegio, provvedendo in tal modo a togliere le transenne. Per quanto riguarda la Chiesa annessa al Monastero della Badia Nuova, prosegue l'Assessore Cusumano, si è riusciti ad ottenere il finanziamento di 10.000 Euro da parte del FEC (Fondo Edifici di Culto) per effettuare i lavori di messa in sicurezza togliendo le impalcature; mentre con un progetto finanziato dal PAC (fondi comunitari) per un'importo di 300.000 Euro si provvederà a metter in sicurezza l'autostazione di Piazza della Repubblica, facendo la ristrutturazione interna, togliendo la transennatura e nel contempo si provvederà ad arredare la Villa di Piazza di della Repubblica e la zona antistante il Castello dei Conti di Modica, con panchine e parco giochi. Con il progetto del PAC, prosegue l'Assessore Cusumano, si provvederà ad illuminare ed arredare le stradine del centro storico, pensando di istituire delle zone franche, con agevolazioni fiscali per quelle attività che si insediano nel centro storico.

L'Assessore Cusumano fa presente che entro l'11/12/2014 sarà approvato un progetto unitario riguardante il Corso stretto.

L'Assessore comunica inoltre che tramite un progetto in economia per un'importo di Euro 370 e con l'utilizzo di personale comunale sono state tolte le transenne collocate da diversi anni nelle colombaie del Cimitero "SS.Spirito".

L'Assessore Cusumano fa presente che già tre mesi fa, con nota indirizzata alla Polizia Municipale, al Dirigente Dott. Luppino, all'Ing. E.A.Parrino e al Segretario Comunale Dott. Ricupati, ha fatto richiesta di porre un limite temporale ai privati per intervenire nella messa in sicurezza degli edifici pericolanti.

Il Consigliere Lombardo riguardo il progetto in itinere annunciato dall'Assessore Cusumano fa presente di crederci solo quando vedrà realizzato quanto annunciato dallo stesso.

Il Consigliere Fundarò in merito alla viabilità del centro storico, propone di pensare a una progettualità che intercetti un'arteria sotterranea senza impatto ambientale.

L'Assessore Cusumano premettendo che si debba intervenire pensando anche in prospettiva futura, propone di pensare alla realizzazione di una rete sotterranea, eliminando la rete ferroviaria ad Alcamo Marina utilizzando i fondi strutturali europei, avviando un percorso di lunga scadenza.

Il Presidente Pipitone segnala la situazione di degrado derivante dalle palme.

l'Assessore Cusumano fa presente che con l'appalto dell'importo di 12.500 Euro si è provveduto alla potatura di tutte le palme, in particolare di quelle della Via Veronica Lazio, Via Madonna del Riposo e del Viale Italia.

Sulla potatura delle palme il Consigliere Coppola propone di dare priorità dove c'è più bisogno, facendo presente che in alcune zone, da diversi anni, non si è mai provveduto a fare la potatura.

Riguardo la potatura delle palme, affidata a ditta esterna, il Consigliere Lombardo segnala i resti di potatura lasciati in Piazza della Repubblica e propone di qualificare, come giardiniere, una ventina di personale comunale, così da internalizzare il servizio .

Alle ore 20,10 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

L'Assessore Cusumano sulla questione del canile di "Mister Dog" fa presente di avere richiesto le foto dei cani microcippati che il Comune ha trasferito presso il canile.

I responsabili del canile hanno risposto, con nota del 05/11/2014, che per un problema tecnico non si è potuto inserire le foto dei cani e che il sito dovrebbe essere operativo tra 15 giorni .

Alle ore 20,15 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
Lipari Giuseppe

**IL PRESIDENTE**  
Pipitone Antonio